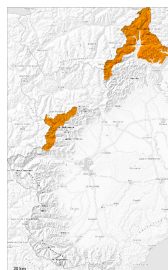


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da
vento



^
Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Con l'irradiazione solare, sono possibili numerose valanghe asciutte e umide di piccole e medie dimensioni, soprattutto sui pendii ripidi rocciosi e sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una sturtura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

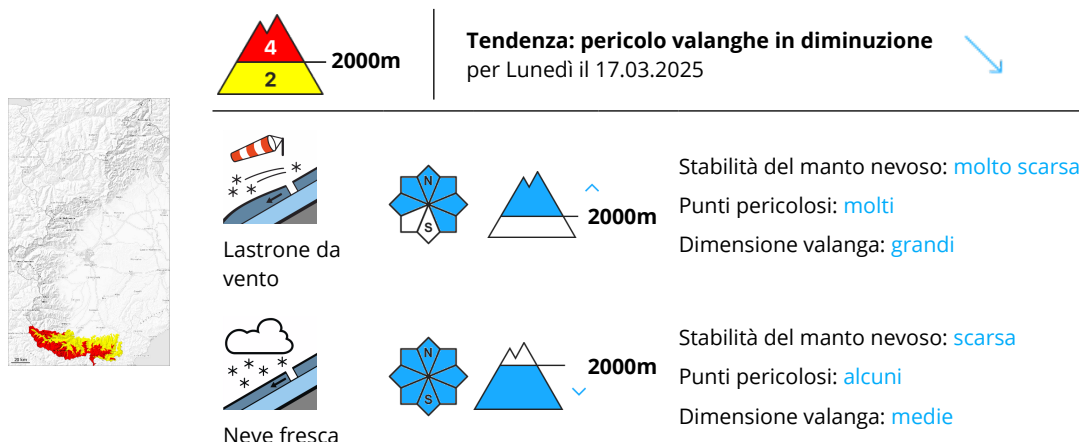
Tendenza



Lunedì il tempo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 4 - Forte



In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sui pendii carichi di neve ventata e nelle regioni colpite dalle precipitazioni sono ancora possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza e la massima prudenza.

Con l'irradiazione solare, sono possibili numerose valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, soprattutto sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 60 a 100 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2100 m circa.

I distacchi spontanei di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è pericolosa soprattutto sui pendii carichi di neve



ventata.

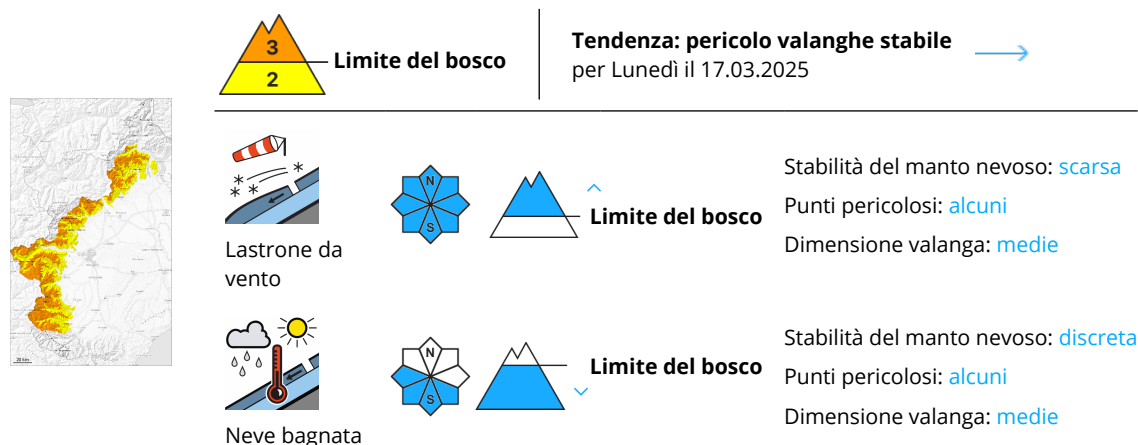
Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Lunedì il tempo sarà per lo più soleggiato. L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata alle quote medie e alte. Con l'irradiazione solare, aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Sui pendii ripidi sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Con l'irradiazione solare, l'attività di valanghe aumenterà.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 50 a 80 cm di neve al di sopra dei 1900 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Lunedì il tempo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

